

Registrazione di Atto Privato

Il 13/03/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TAF , serie 3 , numero 16

data di stipula: 24/02/2026

ident.vo telematico: TAF26L000016000NE per eventuali adempimenti successivi

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

90048260948				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

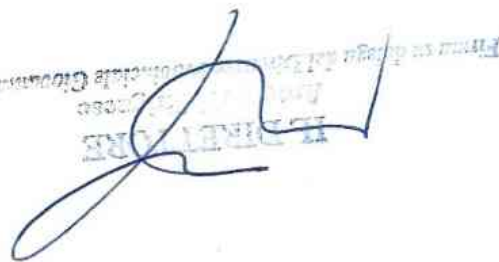
Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24





Segue

1. Ver

Per qu

PETRO

da avv

statuto

Risultat

Sono pr

•

•

•



"CASA FREZZA" A.P.S.

ASSEMBLEA DEI SOCI N° 6 DEL 24.02.2026

Il giorno 24 Febbraio 2026 alle ore 18:00 presso "Casa FREZZA" in Via Torino di Sangro 2 si è riunita l'assemblea dei Soci dell'Associazione CASA FREZZA A.P.S. per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri e costituzione dell'Assemblea
2. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
3. Comunicazione della composizione del nuovo Consiglio Direttivo e delle cariche sociali
4. Illustrazione delle proposte di modifica dello statuto
5. Discussione e approvazione del nuovo statuto
6. Mandato al Presidente per gli adempimenti RUNTS
7. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti soci:

- Luciana Petrocelli
- Carmelio Cenci
- Elisabetta Gizzi
- Francesco Di Cio
- Carmine Mastrolillo
- Roberta Ciotola
- Marianna Santone
- Martina Spaventa
- Marcella Fallucca

Seguendo l'ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri e costituzione dell'Assemblea

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, il presidente dell'associazione, Luciana PETROCELLI, procede alla verifica dei poteri. L'Assemblea si tiene in seconda convocazione, come da avviso regolarmente reso pubblico mediante affissione in bacheca associativa, ai sensi dello statuto.

Risultano iscritti all'Associazione n.76 soci

Sono presenti n.9 soci, di cui:

- n. 9 soci in regola con il pagamento della quota associativa 2025, aventi diritto di voto;
- n. 0 soci minorenni e/o non in regola con il pagamento della quota associativa 2025, presenti ai soli fini del quorum costitutivo.



Il Presidente prende atto che, ai sensi dello statuto, l'Assemblea in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita.

2. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

Per il secondo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea procede quindi alla nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea. Viene proposto quale Presidente dell'Assemblea Luciana PETROCELLI. Viene proposto quale Segretario dell'Assemblea Elisabetta GIZZI. L'Assemblea, con votazione palese, approva all'unanimità le suddette nomine. Il Presidente dell'Assemblea assume la direzione dei lavori e il Segretario procede alla redazione del presente verbale.

3. Comunicazione della composizione del nuovo Consiglio Direttivo e delle cariche sociali

Per il terzo punto all'ordine del giorno, Il Presidente dell'Associazione comunica ai soci che, a seguito dell'Assemblea del 27 gennaio 2026 e della successiva riunione del Consiglio Direttivo, risultano nominati:

Consiglio Direttivo (mandato 2026–2029):

- Luciana Petrocelli
- Roberta Ciotola
- Carmine Mastrolillo
- Elisabetta Gizzi
- Marianna Santone
- Marialuisa Mosesso
- Carmelio Cenci

Con le seguenti cariche sociali:

Presidente: Luciana Petrocelli

Vicepresidente: Roberta Ciotola

Segretario: Elisabetta Gizzi

Tesoriere: Carmine Mastrolillo

L'Assemblea prende atto delle nomine.

4. Illustrazione delle proposte di modifica dello statuto

Per quanto riguarda il quarto punto all'ordine del giorno, Il Presidente illustra le modifiche proposte allo statuto sociale, finalizzate all'adeguamento dell'Associazione al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e alla ridefinizione dell'identità culturale dell'ente.

Le principali modifiche riguardano:

- la variazione della denominazione dell'Associazione in **Casa Frezza - Centro Studi, Ricerca e Cultura per le Aree Interne;**



- l'adeguamento del riferimento normativo al Codice del Terzo Settore e la qualificazione dell'ente quale Ente del Terzo Settore (ETS), subordinatamente all'iscrizione nel RUNTS;
- la riformulazione delle finalità associative in coerenza con le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;
- l'introduzione dell'articolo relativo agli ambiti di intervento con esplicito richiamo alle attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore;
- l'ampliamento e la sistematizzazione delle attività associative;
- l'introduzione del registro dei volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
- l'adeguamento della disciplina degli organi di controllo in conformità agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore;
- l'introduzione di organi e strutture interne a carattere consultivo e culturale (Centro di Ricerca e Produzione e Comitato Scientifico), privi di natura di organi sociali ai sensi del CTS;
- l'adeguamento delle disposizioni in materia di patrimonio, divieto di distribuzione degli utili e devoluzione del patrimonio residuo, con previsione del parere dell'Ufficio RUNTS competente;
- l'aggiornamento delle norme di rinvio legislativo al D.Lgs. 117/2017 in luogo della previgente L. 383/2000.

Il testo integrale del nuovo statuto viene letto e messo a disposizione dei soci.

5. Discussione e approvazione del nuovo statuto

Per quanto riguarda il quinto punto all'ordine del giorno, terminata la discussione, il Presidente pone in votazione l'approvazione del nuovo testo di statuto, allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Partecipano alla votazione n.9 soci aventi diritto di voto.

Esito della votazione:

favorevoli n.9

contrari n.0

astenuti n.0

L'Assemblea, riunita in seconda convocazione, approva con il voto favorevole di n.9 soci su n.9 presenti, superando il quorum dei due terzi previsto dallo statuto.

L'Assemblea approva il nuovo statuto dell'Associazione.

L'Assemblea delibera altresì di richiedere l'applicazione dei benefici di cui all'art. 82 comma 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 in quanto le modifiche proposte sono dovute principalmente alla necessità di adeguarsi a quanto previsto dallo stesso Decreto 117.

Il nuovo statuto entra in vigore dalla data odierna, salvo adempimenti di registrazione previsti dalla legge.





CASA FREZZA

CENTRO STUDI
Associazione di Promozione Sociale

6. Mandato al Presidente per gli adempimenti RUNTS

L'Assemblea conferisce mandato al Presidente di:

- procedere alla registrazione del nuovo statuto presso l'Agenzia delle Entrate;
- effettuare ogni comunicazione e deposito necessari ai fini dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS;
- compiere tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alla modifica statutaria, ivi compreso l'aggiornamento della denominazione presso gli enti competenti e istituti bancari.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Considerando che non c'è null'altro da discutere il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 18:49.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

(o sostituto)

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di L'Aquila - Ufficio Territoriale di Controllo di Registro
Registrazione a L'Aquila il 13.3.2026 N. 16 Serie 32
Esatti € 209,00 (DUECENTO E Nove) / 100
16.13.3.2026



IL DIRETTORE

Antonio Di Lorenzo

Firma su delega del Direttore Provinciale Giovanni Di Lauro





STATUTO

Casa Frezza - Centro Studi, Ricerca e Cultura per le Aree Interne APS

Articolo 1: Costituzione, denominazione, sede e durata

1.1 È costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata Casa Frezza - Centro Studi, Ricerca e Cultura per le Aree Interne APS di seguito chiamata per brevità "Associazione".

1.2 L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono accedervi.

1.3 L'Associazione ha sede nel Comune di Castel del Giudice (IS) e può costituire sedi secondarie.

1.4 Il trasferimento della sede principale in un altro Comune, comportando modifica statutaria, deve essere deciso con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

1.5 Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione, può trasferire la sede principale nell'ambito dello stesso Comune, informando in tempi congrui tutti gli associati, e istituire sedi secondarie anche in altri Comuni.

1.6 La durata dell'Associazione è illimitata.

1.7 L'Associazione è costituita ai sensi del Codice Civile, della Legge 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore). L'Associazione è Ente del Terzo Settore (ETS) e si iscrive nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). L'acronimo "APS" è utilizzato solo successivamente all'iscrizione nel RUNTS.

1.8 L'Associazione svolge una funzione di presidio culturale territoriale, con particolare riferimento ai contesti delle aree interne, promuovendo processi di sviluppo culturale, sociale e comunitario, contribuendo alla costruzione di reti, visioni e pratiche condivise per lo sviluppo delle comunità locali in dialogo con le istituzioni.

Articolo 2: Finalità e attività

2.1 L'Associazione di Promozione Sociale Casa Frezza - Centro Studi, Ricerca e Cultura per le Aree Interne non ha scopo di lucro e persegue finalità culturali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione riconosce la cultura come bene comune e di interesse pubblico, quale strumento fondamentale per la crescita democratica, etica, sociale e territoriale delle comunità.

In particolare, l'Associazione opera per:

- la promozione della cultura come pratica di conoscenza, cura, relazione e responsabilità collettiva, lo sviluppo di processi educativi, culturali e formativi rivolti a bambini, giovani e adulti, in una prospettiva intergenerazionale;
- la valorizzazione delle aree interne, dei territori marginali, rurali e montani, favorendo forme di sviluppo umano, culturale e sociale sostenibile;
- la promozione dell'etica del territorio, della cura dei luoghi delle comunità e dei beni comuni, il contrasto alle disuguaglianze educative, culturali e sociali;
- il rafforzamento delle comunità locali attraverso partecipazione, cittadinanza attiva, inclusione sociale e coesione territoriale;
- la promozione di processi culturali di lungo periodo, fondati sull'ascolto dei territori, sulla ricerca, sulla partecipazione e sulla cura delle relazioni.

L'Associazione è apertica e laica, non ha scopo di lucro e svolge attività di promozione e utilità sociale nel pieno rispetto della libertà e dignità delle persone, stimolando la creazione di un tessuto sociale solidale e cooperativo a partire dall'ambito educativo e contribuendo alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità, attraverso modalità inclusive, con particolare sensibilità all'accoglienza della pluralità, delle differenze e delle minoranze di ogni tipo, e forme di prevenzione e lotta all'esclusione, all'intolleranza, alla solitudine, alla povertà sociale ed educativa.

L'Associazione intende promuovere uno stile di genitorialità consapevole, attraverso la costruzione di una rete di famiglie solidali che si sostenga con azioni di mutuo aiuto, proponendo un dialogo costante con e tra le famiglie e un sostegno concreto nell'educazione di bambini e ragazzi, lavorando alla creazione di relazioni autentiche, empatiche, razionali, solidali e improntate all'ascolto attivo tra bambini, tra adulti e tra adulti e bambini.

125
10
10
10

L'Associazione vuole diffondere anche la sensibilizzazione ecosistemica, cioè la consapevolezza di far parte di una rete relazionale che coinvolge noi stessi, le altre persone, ma anche gli altri esseri viventi e le risorse dell'ambiente naturale e del territorio in cui viviamo, diffondendo uno stile di vita sostenibile, sano e responsabile che tenga conto delle questioni ambientali e del benessere della persona nella sua globalità e nelle reciproche interrelazioni in una visione di sviluppo responsabile e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Associazione intende, inoltre, realizzare progetti di Welfare di Comunità ed innovazione sociale, con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio mediante sperimentazioni che sappiano attivare risposte efficaci, efficienti ed eque, rafforzando la dimensione comunitaria, coinvolgendo i cittadini in processi partecipati e rendendo così maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta.

L'Associazione sostiene la ricerca e la pratica di un pensiero pedagogico aperto, che rispetti la dignità e la natura di ciascuno, i suoi ritmi, le sue aspirazioni, i suoi talenti, e favorisca la libera espressione della potenzialità di ognuno, e che a tale scopo si avvalga di metodologie varie e adatte alle singole esigenze individuali.

Il primo obiettivo del progetto è quello di essere un luogo di accoglienza e integrazione e di ricercare l'agio di bambini e ragazzi offrendo spazi di espressione e occasioni di crescita attraverso un accompagnamento educativo ed extra-scolastico, per favorire autonomia, autostima e motivazione personale.

L'Associazione considera la valutazione e l'analisi dell'impatto parte integrante dei processi culturali ed educativi, quali strumenti di responsabilità pubblica, apprendimento e sviluppo organizzativo.

2.2 Ambiti d'intervento: per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione svolge in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione (art. 5, c.1, lett. d);
- attività culturali e artistiche di interesse sociale (lett. i);
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (lett. f);
- interventi di sviluppo di comunità e coesione sociale (lett. w);
- tutela dell'ambiente (lett. e).

2.3 Attività: per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione può svolgere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- a) attività educative e formative, formali e informali, rivolte a bambini, giovani e adulti, comprese scuole, laboratori, percorsi esperienziali, seminari, corsi e scuole tematiche;
- b) attività di produzione culturali e artistiche, quali rassegne, festival, eventi, mostre, residenze artistiche e culturali, laboratori di pensiero, pratiche espressive e creative;
- c) attività di progettazione culturale, sociale e territoriale, intesa come ideazione, sviluppo, coordinamento e gestione di progetti complessi, anche in partenariato con enti pubblici e privati, università, istituti di ricerca, fondazioni e reti nazionali e internazionali;
- d) attività di ricerca, studio e produzione culturale, comprese indagini territoriali, studi interdisciplinari, osservatori, pubblicazioni, archivi, documentazione e divulgazione scientifica e culturale;
- e) attività di formazione etica, civica e territoriale, con particolare attenzione ai temi delle aree interne, della giustizia territoriale, della cura dei luoghi, delle comunità e dei beni comuni;
- f) attività di raccolta, studio e valorizzazione della memoria storica, dei saperi locali e delle culture dei territori, anche attraverso archivi materiali e immateriali e pratiche di trasmissione intergenerazionale;
- g) attività di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, anche mediante processi di coinvolgimento comunitario, ascolto dei territori e co-progettazione;
- h) attività di sperimentazione e innovazione culturale, educativa e formativa, anche in forma pilota o sperimentale;
- i) attività di collaborazione, scambio e networking con istituzioni scolastiche, università, enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, enti del Terzo Settore, soggetti privati e reti culturali;
- j) attività editoriali e di comunicazione culturale, comprese pubblicazioni, strumenti multimediali e piattaforme digitali, purché non a carattere commerciale prevalente;
- k) accompagnamento nei compiti scolastici, aiuto nell'apprendimento della lingua italiana e sostegno nello studio e nella ricerca;





- l) proposta di attività di esperienza diretta e conoscenza dell'ambiente in ogni stagione attraverso i cicli naturali per bambini e per adulti;
- m) offerta di occasioni di socializzazione, gioco e svago per bambini e per famiglie;
- n) organizzazione di campi estivi, laboratori, uscite, feste, corsi, seminari, incontri, conferenze e tavoli di confronto indirizzati a specifiche fasce d'età e per famiglie;
- o) creazione di esperienze di cittadinanza attiva e di attività in sinergia con le persone e le attività del territorio, favorendo anche l'incontro tra generazioni, per diffondere buone pratiche e stili di vita responsabili dal punto di vista ambientale e sociale;
- p) attivazione di percorsi di autoformazione e crescita personale degli adulti ed in particolare dei genitori per trasformare ogni relazione in una relazione educativa e di cura;
- q) sostegno a reti di solidarietà e mutuo aiuto tra le famiglie;
- r) collaborazioni con Enti ed Istituzioni a partire dal territorio di Castel del Giudice, con l'intenzione di diffondere ed implementare le azioni dell'Associazione anche su un territorio più ampio.

L'Associazione opera a livello locale, nazionale e internazionale.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. L'individuazione delle attività diverse è demandata al Consiglio Direttivo nel rispetto dei criteri e limiti stabiliti dalla normativa vigente.

2.4 L'Associazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dagli associati.

2.5 In caso di particolare necessità e per garantire la continuità di alcuni servizi, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri associati. L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo, un registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

2.6 L'Associazione, qualora se ne presentasse la necessità potrà, per il raggiungimento degli scopi sociali, stipulare accordi o convenzioni con Enti sia pubblici che privati.

Articolo 3: Criteri di ammissione degli associati

3.1 Possono aderire all'Associazione tutte le persone che ne condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione e ideologia.

3.2 Tutti gli associati hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato.

3.3 È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

3.4 L'Associazione si adopera affinché sia assicurata al suo interno la tutela dei diritti inviolabili della persona, e il rispetto delle "pari opportunità" di genere.

3.5 Sono associati coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione in qualità di associati fondatori e coloro che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo in qualità di associati ordinari.

3.6 Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata, che in ogni caso non possono costituire la maggioranza dei soci.

3.7 Gli associati possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione; il contributo a carico degli associati non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea.

3.8 Il contributo è annuale, non è trasferibile, né rivalutabile; non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di associato e, salvo che non sia diversamente disposto, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario dell'esercizio di riferimento.

Articolo 4: Perdita della qualifica di associato



4.1 La qualifica di associato si perde per recesso, esclusione o per decesso, o per inadempienza al pagamento della quota associativa annuale. Non c'è distinzione tra socio ordinario e socio fondatore.

4.2 L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'Associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione.

4.3 Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione per gravi fatti a carico dell'associato, per inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti, delle deliberazioni degli organi associativi e per comportamenti contrastanti alle finalità dell'Associazione.

4.4 Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione al Collegio dei Garanti (se previsto) o all'Assemblea degli associati che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata e comunque non oltre novanta giorni dalla data di presentazione del ricorso.

4.5 L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata.

Articolo 5: Diritti e doveri degli associati

5.1 Gli associati hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dalla stessa;
- partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento della quota associativa annuale, e, se maggiorenni, votare direttamente;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- dare le dimissioni, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare i rendiconti economici;
- essere informati e accedere ai documenti e agli atti dell'Associazione;
- eleggere ed essere eletti membri degli Organismi Dirigenti, se maggiorenni.

5.2 Gli associati sono tenuti a:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi associativi;
- contribuire nei limiti delle proprie possibilità al raggiungimento degli scopi associativi, secondo gli indirizzi degli organi direttivi;
- versare regolarmente la quota associativa annuale;
- svolgere le attività preventivamente concordate o deliberate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi dell'Associazione.

5.3 Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio mediante delega scritta. Nessun socio può rappresentare più di un altro socio, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 6: Organi dell'Associazione

6.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

6.2 Possono inoltre essere costituiti i seguenti organi di controllo e garanzia:

- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Collegio dei Garanti;
- Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 o qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applicano i requisiti di cui all'art. 2397 del Codice Civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione.

Nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo esercita anche la revisione legale dei conti oppure l'Associazione nomina un revisore legale o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.





6.3 Possono inoltre essere costituiti i seguenti organi finalizzati alla ricerca e alla produzione:

- Centro di Ricerca e Produzione
- Comitato Scientifico

6.4 Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite ed hanno durata di tre anni.

6.5 Agli associati che svolgono attività di volontariato può essere riconosciuto il rimborso delle spese eventualmente sostenute, nei modi e nelle forme stabilite dal regolamento interno e dalla disciplina fiscale.

Articolo 7: L'Assemblea degli associati

7.1 L'assemblea degli associati è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore del contributo versato.

7.2 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e comunque ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze dell'Associazione.

7.3 La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) del Consiglio Direttivo o di 1/10 (un decimo) degli associati. Tutti gli organi dell'Associazione possono riunirsi in modalità "a distanza", con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti dell'organo.

7.4 L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- deliberare in merito al preventivo economico-finanziario per l'anno successivo e al rendiconto economico-finanziario dell'anno precedente;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (se previsto);
- deliberare in merito agli indirizzi e al programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- deliberare in merito al regolamento interno all'uopo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- fissare l'ammontare del contributo associativo.

7.5 L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

7.6 Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 14.

7.7 L'Assemblea è convocata, almeno cinque giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, o tramite telefax, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, oppure mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione; l'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

7.8 L'Assemblea può comunque deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso in cui il numero degli associati diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

7.9 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati.

7.10 In seconda e nelle successive convocazioni l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati. La seconda convocazione deve aver luogo almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

7.11 All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un segretario che dovrà redigere il verbale e sottoscriverlo con il Presidente.

7.12 Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale, che va anche trascritto nel libro delle Assemblee degli associati. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti gli associati.

Articolo 8: Il Consiglio Direttivo



8.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) fino a un massimo di 7 (sette) Consiglieri, nominati dall'Assemblea tra i propri Soci, preferibilmente da definirsi in numero dispari; il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

8.2 Nella sua prima seduta l'Assemblea elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice-Presidente. Il Consiglio Direttivo può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

8.3 Il Consiglio Direttivo viene ordinariamente convocato a cura del Presidente mediante avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di convocazione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da inviare ai Consiglieri almeno 2 (due) giorni prima della riunione e in via straordinaria quando ne facciano richiesta almeno 3 (tre) consiglieri, o su convocazione del Presidente.

8.4 Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le delibere sono approvate a maggioranza di voti dei presenti. Delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto apposito verbale a cura del Segretario, che firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione degli associati che richiedano di consultarlo.

8.5 Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- svolgere, su indicazione dell'Assemblea, le attività esecutive relative all'Associazione;
- esercitare, in qualità di organo collegiale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale e la rendicontazione economica e sociale dell'attività svolta;
- eleggere il Presidente e il Vice-Presidente;
- nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere;
- deliberare circa l'ammissione degli associati;
- deliberare in merito alle azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni o Enti.

8.6 Operando in accordo con eventuale comitato scientifico, Consiglio Direttivo, nel rispetto delle finalità associative, assicura l'indirizzo culturale, etico e strategico dell'Associazione, promuovendo la qualità delle attività, la coerenza con la missione statutaria e lo sviluppo delle funzioni di ricerca, formazione e produzione culturale.

8.7 Il Consiglio Direttivo favorisce lo sviluppo e la continuità delle attività di Casa Frezza - Centro Studi, Ricerca e Cultura per le Aree Interne.

8.8 Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Articolo 9: Il Presidente

9.1 Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza di voti, dura in carica per il periodo di tre anni e può essere rieletto. Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi in giudizio.

9.2 Il Presidente rappresenta l'Associazione e compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa, presiede e convoca il Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute.

9.3 È autorizzato ad eseguire incassi e accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, Enti e privati, rilasciando liberatorie e quietanze.

9.4 È autorizzato a stipulare, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, accordi o convenzioni con Enti Pubblici o altre Associazioni.

9.5 In caso di necessità e di urgenza il Presidente assume i provvedimenti di competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

9.6 In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Articolo 10: Collegio dei Garanti

10.1 L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e, eventualmente, da due supplenti, scelti anche tra i non associati. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, dopo



l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

10.2 Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra gli associati, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica ex bono et aequo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

10.3 L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti per l'esame e la risoluzione di una specifica controversia, limitando il mandato del Collegio anche temporalmente.

Articolo 11: Collegio dei Revisori dei Conti

11.1 L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori dei Conti costituito da tre componenti effettivi e, eventualmente, da due supplenti, scelti anche tra i non associati e, quando la legge lo impone, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili.

11.2 Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

11.3 Il Collegio:

- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori dei conti;
- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi dell'Associazione oppure su segnalazione di un associato;
- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta e trascritta nell'apposito registro dei Revisori dei Conti.

Articolo 12 – Centro di Ricerca e Produzione Casa Frezza

12.1 L'Associazione può istituire un centro di ricerca e produzione culturale, quale struttura interna dedicata allo studio, alla ricerca, alla formazione e alla produzione culturale sui temi di interesse dell'Associazione. Tali organi non costituiscono organi sociali ai sensi del Codice del Terzo Settore.

Il Centro di ricerca e produzione opera in particolare nei seguenti ambiti:

- etica del territorio e delle comunità;
- aree interne e sviluppo locale;
- cultura, educazione e pratiche di comunità;
- patrimonio culturale e immateriale;
- processi di rigenerazione culturale e sociale.

Il Centro di ricerca e produzione promuove:

- attività di ricerca interdisciplinare e territoriale;
- percorsi di formazione, alta divulgazione e scuole tematiche;
- seminari, workshop, residenze di ricerca e di pensiero;
- pubblicazioni, archivi, osservatori e strumenti di documentazione;
- collaborazioni con università, enti di ricerca, istituzioni culturali e reti nazionali e internazionali.

L'organizzazione, le modalità di funzionamento e le attività del Centro Studi sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 13: Comitato Scientifico

13.1 L'Associazione può dotarsi di un Comitato Scientifico, quale organo consultivo e di indirizzo culturale e scientifico.

Il Comitato Scientifico è composto da studiosi, ricercatori, docenti ed esperti di riconosciuta competenza nei settori di attività dell'Associazione ed è nominato dal Consiglio Direttivo. Tale organo non costituisce organo sociale ai sensi del Codice del Terzo Settore.

Il Comitato Scientifico:

- fornisce indirizzi e pareri sulle attività culturali, formative e di ricerca;
- supporta il Centro di ricerca nella definizione dei programmi e nella valutazione della qualità scientifica delle iniziative;
- contribuisce allo sviluppo delle relazioni con il mondo accademico e della ricerca.

La partecipazione al Comitato Scientifico è a titolo gratuito, salvo eventuali rimborsi spese.
La durata dell'incarico e le modalità di funzionamento sono disciplinate da apposito regolamento.



Articolo 14: Il Patrimonio sociale

14.1 Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- i beni di ogni specie acquistati dall'Associazione sempre destinati alla realizzazione delle sue finalità istituzionali;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

14.2 Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- proventi derivanti dal proprio patrimonio;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da convenzioni;
- quote associative annuali ed altri tipi di contributi degli associati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS competente, ad altro Ente del Terzo Settore, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 15: Il Bilancio

15.1 L'esercizio dell'Associazione decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

15.2 Il primo esercizio inizia alla data di costituzione e termina il trentuno dicembre dell'anno.

15.3 Il bilancio si compone di un rendiconto economico-finanziario e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo per la sua approvazione in assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

15.4 Il rendiconto economico finanziario deve essere depositato presso la sede dell'associazione per i 15 (quindici) giorni precedenti l'assemblea affinché possa essere consultato da ogni associato.

15.5 È vietata la distribuzione anche indiretta di proventi delle attività tra gli associati, nonché di avanzi di gestione, fondi o riserve durante la vita dell'Associazione.

15.6 L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito e impiegato a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

Articolo 16: Modifiche dello statuto e scioglimento dell'Associazione

16.1 Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno 1/10 (un decimo) degli associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, le deliberazioni sono approvate dall'Assemblea qualunque sia il numero degli intervenuti e con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti.

16.2 Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno e con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

16.3 In caso di scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS competente, ad altro Ente del Terzo Settore, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

16.4 In ogni caso, i beni dell'Associazione non possono essere devoluti agli associati, agli amministratori e dipendenti della stessa.

Articolo 17: Disposizioni finali

17.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e del Codice Civile.

